

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 10 giugno 2020

COMUNICATO STAMPA

IL MOSTRO A 7 TESTE DI CUI 2 INVISIBILI: INDUSTRIA DEL CRIMINE E RICICLAGGIO



L'EVASIONE FISCALE: SEMPRE LA STESSA DA ANNI



Note:

- ✓ **IVA: PRIMATO EUROPEO DELL'ITALIA**
- ✓ **INDUSTRIA DEL CRIMINE** - 120 miliardi di fatturato all'anno.
- ✓ **RICICLAGGIO**: nel 2017 la stima oscilla tra l'1,7% e il 12% del PIL. Secondo Pier Carlo Padoan il 75% deriva da evasione fiscale e accise. Il riciclaggio fa aumentare l'evasione oltre quella riportata in tabella: difficilmente quantificabile, perché supera i confini dell'Italia.

DICHIARAZIONE IRPEF 2018

L'evasione fiscale si conferma ed aumenta

Il MEF a marzo 2019 ha confermato, per i redditi maturati nel 2018, la linea di tendenza all'evasione fiscale massiccia.

QUESTI SONO I NUMERI DEL 2018:

- ✓ 41,2 milioni di italiani hanno presentato la denuncia dei redditi: il 25% non paga l'IRPEF.
- ✓ 10,5 milioni di contribuenti infatti, cioè più di 1 su 4, hanno imposta uguale a zero.
- ✓ Il 45% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito sino a 15.000 euro. Costoro quando riscuoteranno una pensione sotto i 700 euro al mese faranno il "pianto greco". Come hanno vissuto finora? Di chi sono le auto di grande cilindrata e le seconde case dei nostri condomini?
- ✓ Siamo già al 70% delle denunce dei redditi presentati.
- ✓ Il 5% dei contribuenti ha redditi oltre i 50.000 euro e paga la metà del totale nazionale dell'IRPEF (più addizionali varie).

LAVORATORI AUTONOMI

- ✓ Sopra i 50 mila euro è posizionato soltanto il 6.75% di questi lavoratori autonomi: notai, farmacie, medici, commercialisti, avvocati.

Come riportano i giornali nazionali, il lavoro autonomo nasconde complessivamente oltre i 2/3 del reddito prodotto: questo dato viene confermato dal settimanale dell'Agenzia delle Entrate.

EVASIONE FISCALE SU LARGA SCALA


DICHIARAZIONE 2018 PER IL 2017

TABELLA DEI REDDITI DEI LAVORATORI AUTONOMI SU BASE ANNUA

Solo il 6,75% dei lavoratori autonomi - pari a 335.000 soggetti su 7 milioni e mezzo - paga IRPEF sufficiente a coprire perlomeno la spesa sanitaria sostenuta dall'erario per ciascun cittadino pari a 1.830 euro annui

NOTAI	318.120
FARMACIE	109.700
STUDI MEDICI	69.800
COMMERCIALISTI E CONTABILI	61.300
AVVOCATI	57.600
SALE DA GIOCO	55.300

il 6,75% degli autonomi



ARCHITETTI	29.600	ALBERGHI E AFFITTACAMERE	14.700
FORNAI	25.100	SERVIZI DI RISTORAZIONE	14.300
MECCANICI	24.700	PESCHERIE	13.300
IMBIANCHINI E MURATORI	22.900	FIORAI	12.700
PASTICCERI	18.900	PARRUCCHIERI	12.600
MACELLERIE	17.680	PELLICCIAI	12.200
PICCOLI IMPRENDITORI	17.300	PROFUMERIE	11.500
NEGOZI DI ALIMENTARI	17.100	NEGOZI GIOCATTOLI	10.700
GIOIELLERIE	17.000	TINTORIE E LAVANDERIE	9.700
BAR E GELATERIE	16.800	NEGOZI ABBIGLIAMENTO/SCARPE	8.600
STABILIMENTI BALNEARI	15.400	SARTI	8.200
TAXI	14.800	ISTITUTI DI BELLEZZA	6.500
AUTOSALONI	14.800		

I titolari delle imprese individuali dichiarano al Fisco in media 17.650 euro all'anno, i loro dipendenti, sempre in media e su base annua, dichiarano 20.600 euro.

Bastava che Renzi e Padoan avessero letto la tabella che riportiamo (ora, che la leggano Salvini e Di Maio) per evitare un notevole privilegio alla "casta dei droghieri" e ridurre le aliquote IRPEF ai lavoratori dipendenti, soprattutto a quel 5% di contribuenti che superando i 50.000 euro dichiarati all'anno forniscono all'Erario il 45% del gettito IRPEF, più addizionali.

Arcangelo D'Ambrosio